



DIALOGO E CONNESSIONE: LA CHIAVE PER UNA COMUNITA' EDUCANTE EFFICACE

DOTT.SSA Bugari Marta

DOTT.SSA Manucci Federica

DOTT.SSA Palladini Martina

LA COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Teoria di Bronfenbrenner: Lo sviluppo dell'adolescente non dipende solo da casa o scuola, ma anche da interconnessioni più ampie (lavoro dei genitori, politiche sociali, servizi pubblici).

→ Questi ambienti sono tutti parte di un sistema complesso che influenza la crescita dell'adolescente.

Il "Mesosistema": Le interazioni tra famiglia e scuola sono cruciali per il benessere del ragazzo e il suo successo scolastico.

→ Più questi due mondi comunicano e si comprendono, più l'adolescente beneficia di un contesto educativo integrato.

Progetto Educativo Condiviso: La collaborazione tra scuola e famiglia nasce da un progetto educativo, anche implicito, che favorisce il benessere dell'adolescente.



LA CURA CONDIVISA TRA GENITORI E INSEGNANTI

L'alleanza educativa si fonda su due pilastri:

- Comunicazione frequente (favorita dalle politiche scolastiche).
- Qualità della relazione (costruita nel tempo tramite l'ascolto e l'empatia tra insegnante e genitore).

Cura condivisa:

Quando il genitore condivide informazioni, riconosce il ruolo dell'insegnante e investe nel benessere dell'adolescente.

Quando l'insegnante cerca e condivide informazioni, dimostra attenzione alla singolarità dell'adolescente e si impegna per rispondere ai suoi bisogni.

Competenza emotiva:

Per costruire una relazione di qualità, è fondamentale sviluppare abilità come l'ascolto, l'autoregolazione emotiva e la consapevolezza reciproca.

**COSA ACCADE QUANDO
SI PERDE L'OBIETTIVO COMUNE???**





LA RABBIA:

COME?

QUANDO?

DOVE?

PERCHÉ?



-La rabbia emerge quando percepiamo che i nostri diritti sono stati violati o che qualcosa è ingiusto.

-Ha funzione di difesa verso se stessi (reazione di attacco o difesa) utile per proteggersi da minacce fisiche o psicologiche.

- Comunica agli altri che qualcosa non va, aiutando a stabilire bisogni violati o confini personali.

- Spinge ad agire per modificare situazioni frustranti o al cambiamento, risolvere problemi o correggere torti.

- Rinforza l'identità e l'autostima infatti sentirsi arrabbiati può aiutare a riscattare la propria dignità quando ci si sente svalutati o ignorati.

- Regola le relazioni sociali segnalando disaccordi o ristabilendo equilibri nei rapporti

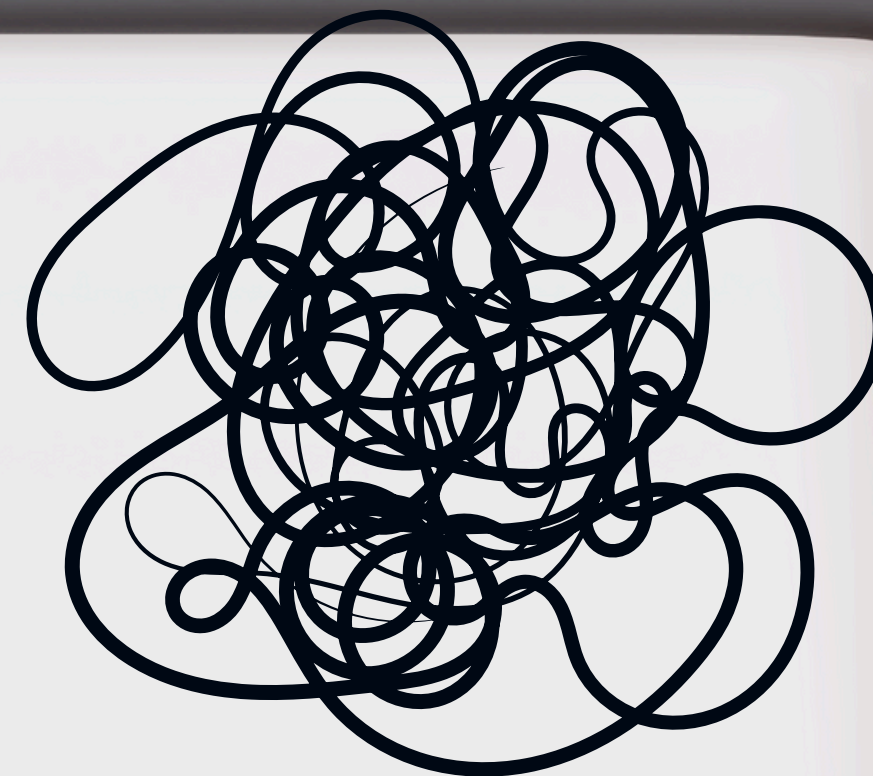
L'ANSIA:

COME?

QUANDO?

DOVE?

PERCHÉ?



- Segnala che uno scopo importante è a rischio oltre a potenziali pericoli o una minacce
- L'ansia attiva il corpo e la mente per affrontare situazioni potenzialmente rischiose
- Prepara all'azione: Aumenta la vigilanza, l'attenzione e la prontezza: utile per affrontare prove importanti (esami, colloqui, ecc.).
- Entro certi limiti consente di anticipare situazioni future per affrontarle o evitarle
- Aiuta a sviluppare la consapevolezza, segnalando bisogni emotivi o situazioni di vita da cambiare

L'ansia funzionale è una risorsa:

CI PROTEGGE

CI GUIDA

CI PREPARA

L'ansia disfunzionale diventa un ostacolo:

LIMITA

BLOCCA

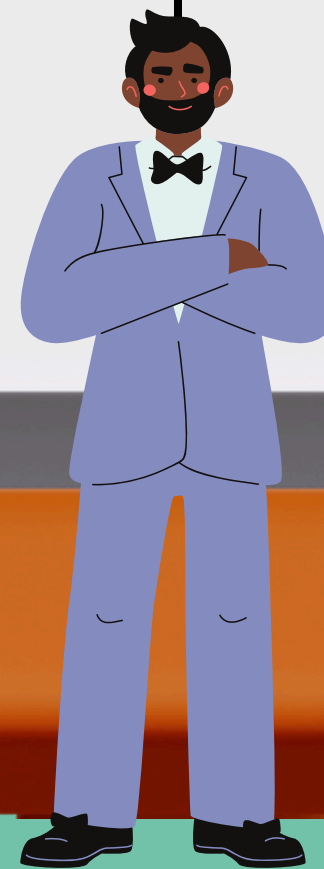
**RICHIESTE
ATTENZIONE O AIUTO**

COME LA VEDO IO

COME MI SENTO

**COME PENSO
CHE LA VEDA L'ALTRO**

**COME PENSO
CHE SI SENTA L'ALTRO**





ELEMENTI CHE RENDONO FUNZIONALE LA RELAZIONE

ELEMENTI CHE OSTACOLANO LA RELAZIONE





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

